



AREA RISORSE UMANE
UFFICIO RECLUTAMENTO
D.D.G. N. 217 del 26/05/2023

Concorso pubblico per titoli ed esami per il reclutamento di n. 3 unità di personale di categoria D, posizione economica D1, Area amministrativa-gestionale, a tempo pieno e indeterminato, presso l'Università degli Studi di Teramo, di cui n. 1 posto prioritariamente riservato alle categorie di FF.AA. di cui agli artt. 1014, commi 3 e 4, e 678, comma 9 del d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66, previo superamento delle prove concorsuali con punteggio di idoneità.

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, che attribuisce al Direttore Generale la “... complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell’Ateneo.” (art. 2, co. 1, lett. o);
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTA** la Legge 5 maggio 1992, n. 104 e s.m., relativa all’assistenza, integrazione sociale e i diritti dei portatori di handicap;
- VISTO** il D.P.C.M. 7 maggio 1994, n. 174 “Regolamento recante norme sull’accesso dei cittadini degli Stati membri dell’Unione europea ai posti di lavoro presso pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e s.m., “Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;
- VISTA** la Legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- VISTA** la Legge 15 maggio 1997, n. 127, in particolare l’art. 3 comma 7, che dispone una preferenza in favore del candidato più giovane quale elemento preferenziale nel reclutamento nel pubblico impiego, a parità di merito e degli altri titoli (titoli di preferenza indicati nell’art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/1994);
- VISTO** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m., “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO** il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m., “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- VISTO** il Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- VISTO** il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m., “Codice dell’amministrazione digitale”;
- VISTO** il D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68, “Regolamento recante disposizioni sull’utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell’art. 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3”;
- VISTO** il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante il “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”;
- VISTO** il D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, “Codice dell’ordinamento militare”, in particolare le disposizioni sulla riserva obbligatoria a favore dei volontari delle forze armate, nonché

	degli ufficiali di complemento in ferma biennale e degli ufficiali in ferma prefissata, in particolare gli artt. 1014, commi 3 e 4, e 678, comma 9;
VISTA	la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;”
VISTO	il D.L. 1 aprile 2021, n. 44, convertito con L. 28 maggio 2021 n. 76;
VISTO	lo Statuto di Ateneo;
VISTO	il vigente Codice di comportamento di Ateneo;
VISTO	il vigente Piano integrato della performance, della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
VISTO	il vigente CCNL del Comparto Università;
VISTE	le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 19/07/22 e del 20/07/2022, relative alla “Programmazione del personale: Piano straordinario 2022/23 D.M. 445 del 06/05/2022”, con le quali viene approvata, tra l’altro, l’attivazione delle procedure necessarie per il reclutamento di n. 2 unità di personale di categoria D, posizione economica D1, Area amministrativa-gestionale, a tempo pieno e indeterminato, per le esigenze dell’Ateneo;
VISTO	il D.R. 480 del 02/08/2022, con il quale è stata approvata la seguente rideterminazione della programmazione del personale tecnico amministrativo definita a valere sulle risorse del D.M. 445/2022: - 0,30 p.o. per il reclutamento di n. 1 unità di personale di categoria D – Area amministrativa-gestionale, - 0,30 p.o. per il reclutamento di n. 1 unità di personale di categoria D – Area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati per le esigenze del servizio di diagnostica per immagini dell’OVUD, anziché 0,60 p.o. per il reclutamento di 2 unità di personale di categoria D – Area amministrativa-gestionale;
VISTA	la nota prot. n. 22476 del 04/08/2022, trasmessa al Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale è stata attivata, in riferimento al reclutamento di n. 1 unità di personale di categoria D, posizione economica D1, Area amministrativa-gestionale, a tempo pieno e indeterminato, la procedura di mobilità ai sensi dell’art. 34-bis, D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.;
PRESO ATTO	dell’esito negativo della procedura di mobilità sopra citata;
VISTO	l’avviso di mobilità n. 27189 del 04/10/2022 per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria D, posizione economica D1, Area amministrativa-gestionale;
VISTA	la D.D.G. n. 81 del 17/02/2023 di conclusione del predetto avviso di mobilità con esito negativo;
VISTE	le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 31/01/2023 e dell’08/03/2023, relative alla “Programmazione Personale: Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025”, con le quali viene approvata l’attivazione delle procedure necessarie al reclutamento di n. 2 ulteriori unità di personale di categoria D, posizione economica D1, Area amministrativa-gestionale, per un impegno pari a 0,60, a valere sul budget autorizzatorio 2023;
VISTA	la nota prot. n. 7115 del 09/03/2023, trasmessa al Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale è stata attivata, in riferimento al reclutamento di n. 2 unità di personale di categoria D, posizione economica D1, Area amministrativa-gestionale, a tempo pieno e indeterminato, la procedura di mobilità ai sensi dell’art. 34-bis, D.Lgs. n. 165/2001;
PRESO ATTO	dell’esito negativo della procedura di mobilità sopra citata;
ACCERTATO	che non esistono graduatorie vigenti utili per assunzioni a tempo indeterminato di personale con il profilo richiesto;
CONSIDERATO	che, ai sensi dell’art. 3, comma 8, della Legge 19 giugno 2019, n. 56 “Legge Concretezza”, questa Amministrazione intende procedere all’emanazione del bando, senza il previo svolgimento della mobilità volontaria ai sensi dell’art. 30 del D.lgs. 165/2001, per i 2 ulteriori posti sopra richiamati, per esigenze di celerità e tenuto conto delle competenze specifiche richieste;
ACCERTATO	che ad oggi, la riserva cumulata in favore del personale militare, al netto dell’ultimo bando riservato, ammonta a 0,10 posti e che tale riserva, sommata alla frazione di 0,90 derivante dal presente bando, dà luogo a una riserva complessiva di 1,00 posto;

- RITENUTO** pertanto che, sulla base di quanto sopra evidenziato, è necessario riservare n. 1 posto a concorso prioritariamente ai volontari delle FF.AA., previo superamento delle prove concorsuali con punteggio di idoneità;
- RITENUTO** pertanto di dover bandire una selezione pubblica per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 3 unità di personale di categoria D, posizione economica D1, Area amministrativa-gestionale, a tempo pieno e indeterminato, di cui n. 1 posto prioritariamente riservato alle categorie delle FF.AA. di cui agli artt. 1014, commi 3 e 4, e 678, comma 9 del d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66, previo superamento delle prove concorsuali con punteggio di idoneità;
- CONSIDERATO** che l'uso della telematica e del sito istituzionale di questo Ateneo consentono di perseguire i principi di efficienza, economicità e celerità nell'espletamento del procedimento concorsuale;
- ACCERTATO** che la disponibilità dei fondi necessari per l'assunzione in oggetto trova copertura, per un costo pari a 0,90 punti organico, sulle risorse del budget autorizzatorio 2023 e di previsione triennale 2023/2025;

DISPONE

Art. 1

Indizione della procedura concorsuale

Presso l'Università degli Studi di Teramo è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 unità di personale di categoria D, posizione economica D1, Area amministrativa-gestionale, a tempo pieno e indeterminato, presso l'Università degli Studi di Teramo, di cui n. 1 posto prioritariamente riservato alle categorie di FF.AA. di cui agli artt. 1014, commi 3 e 4, e 678, comma 9 del d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66, previo superamento delle prove concorsuali con punteggio di idoneità.

I lavoratori presteranno servizio presso l'Università degli Studi di Teramo, con applicazione del trattamento giuridico ed economico stabilito nelle leggi, nel CCNL e nei contratti collettivi integrativi di Ateneo attualmente vigenti.

Art. 2

Attività da svolgere

Le attività da svolgere sono quelle riconducibili alla categoria e all'area di inquadramento contrattuale.

La figura professionale deve avere le seguenti caratteristiche:

- saper gestire una struttura organizzativa semplice, secondo i criteri di economicità, efficienza ed efficacia e garantire l'innovazione nei servizi e nei processi, con particolare riguardo all'organizzazione e gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie a sua disposizione;
- orientamento al problem solving; rigore metodologico; concretezza dei risultati; senso di responsabilità; autonomia decisionale;
- capacità di analisi e di ragionamento; capacità relazionali e comunicative; capacità di programmazione;
- capacità gestionali e organizzative in ambito di risorse umane e di coordinamento di gruppi di lavoro; attitudine alla motivazione del personale affidato.

Deve possedere inoltre le seguenti competenze in ordine a:

- Predisposizione di atti di natura amministrativa e/o gestionale contabile;
- Gestione di procedimenti amministrativi;
- Svolgimento delle attività con autonomia, spirito di iniziativa, capacità di elaborare proposte, organizzare e programmare la propria attività lavorativa definendo i tempi, le fasi e le priorità;
- Capacità relazionali e di comunicazione;
- Conoscenza della legislazione universitaria;
- Conoscenza del Codice dell'amministrazione digitale e della strategia nazionale per la transizione al digitale della Pubblica Amministrazione.

Art. 3
Requisiti di ammissione e cause di esclusione

1. Per la partecipazione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

- Titolo di studio:

Laurea Specialistica (LS) [D.M. n. 509/1999], o Laurea Magistrale (LM) [D.M. n. 270/2004], Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico, Laurea Vecchio Ordinamento (DL), nelle seguenti classi:

- LMG-01 Giurisprudenza
- LM-56 Scienze dell'economia
- LM-77 Scienze economico aziendali
- LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni
- LM-62 Scienze della politica
- LM-59 Scienze della Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità
- LM-31 Ingegneria gestionale

o titoli equivalenti sulla scorta del D.M. 509/1999 o dell'ordinamento previgente ed equiparati (per le equiparazioni si fa riferimento al Decreto interministeriale 9 luglio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 07/10/2009, n. 233).

Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equivalenza al titolo di studio previsto dal bando ovvero dichiarazione di avvio della richiesta di equivalenza secondo la procedura di cui all'art. 38, d.lgs. n. 165/2001. In tale ultimo caso, i candidati saranno ammessi al concorso con riserva, fermo restando che l'equivalenza del titolo di studio dovrà obbligatoriamente essere posseduta al momento dell'assunzione.

I candidati devono, inoltre, possedere i seguenti requisiti generali di accesso:

- età non inferiore ai 18 anni;
- cittadinanza italiana o cittadinanza di un altro Stato membro dell'Unione Europea; possono accedere, inoltre, alla selezione, secondo quanto disposto dall'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001, i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- godimento dei diritti politici;
- idoneità fisica all'impiego;
- essere in regola con gli obblighi militari.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva.

I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono possedere i seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono essere ammessi alla selezione:

- coloro che sono esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- coloro che sono stati destituiti/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del D.P.R. n. 3/1957.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con motivato provvedimento del Direttore Generale. Detto provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante PEC. L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il relativo trattamento giuridico ed economico.

Art. 4

Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda di partecipazione alla procedura deve essere presentata secondo il facsimile allegato al bando (*Allegato A*), a pena di esclusione entro il **termine perentorio di giorni trenta (30)** a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di bando sulla Gazzetta Ufficiale 4^a Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto termine cada in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile. La domanda, redatta in carta semplice, dovrà essere indirizzata al **“Direttore Generale dell’Università degli Studi di Teramo – Area Risorse Umane – Ufficio Reclutamento, Via Renato Balzarini n. 1 – 64100 - Teramo”** e recare tutte le indicazioni di cui al suddetto facsimile.

Non verranno prese in considerazione le domande non sottoscritte a norma di legge o prive dei dati anagrafici del candidato e le domande presentate fuori termine.

La domanda deve essere presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all’indirizzo protocollo@pec.unite.it. Il candidato dovrà inviare un messaggio di PEC, nel cui oggetto andrà apposta la dicitura **“Concorso N. 3 Posti D – area amministrativa-gestionale”**; al messaggio dovrà essere allegato un unico file, in formato pdf, recante la domanda con sottoscrizione autografa del candidato, il documento d’identità in corso di validità, la ricevuta del versamento di € 10,00, nonché gli eventuali altri documenti che il candidato intenda allegare. Il file di PEC inviato non dovrà avere dimensioni superiori a 50 Mb. Nel caso in cui tali dimensioni fossero superate si dovranno effettuare due o più invii indicando nell’oggetto la seguente dicitura **“Concorso N. 3 Posti D – area amministrativa-gestionale: invio n. di**” (es. invio n. 1 di 3).

L’Università non assume alcuna responsabilità per il mancato ricevimento di comunicazioni, qualora esso dipenda dall’inesatta indicazione del recapito da parte del candidato ovvero dall’omessa o tardiva comunicazione del mutamento dell’indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

La partecipazione alla procedura selettiva comporta il versamento di un contributo obbligatorio, non rimborsabile, di € 10,00 (dieci/00), a copertura delle spese di segreteria. Il versamento dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario sul conto corrente **IBAN: IT08E0306915303100000046017**, Intesa San Paolo S.p.A. – Filiale di Corso San Giorgio – Teramo, intestato all’Università degli Studi di Teramo, Via R. Balzarini, 1, 64100 Teramo, con l’indicazione obbligatoria **“Contributo concorso n. 3 D – Area amministrativo-gestionale”**. La ricevuta del versamento dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione. Il mancato versamento del predetto contributo comporta l’esclusione dalla procedura.

Art. 5

Contenuto della domanda

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare:

- 1) cognome e nome;
- 2) luogo e data di nascita;
- 3) codice fiscale (se cittadino italiano);
- 4) luogo di residenza;
- 5) cittadinanza italiana (ovvero indicare lo Stato estero di cittadinanza);
- 6) di essere in possesso del titolo di studio di cui all’art. 3 del presente bando;
- 7) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, oppure le eventuali condanne penali riportate o gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- 8) di non essere stato destituito dall’impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell’art. 127, lettera d) del D.P.R. n. 3/1957;
- 9) se cittadino italiano, di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali, precisando il Comune di iscrizione e indicando gli eventuali motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- 10) se cittadino straniero, di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- 11) posizione nei confronti del servizio militare;
- 12) se cittadino straniero, di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

13) l'elenco di tutti i titoli che intenda produrre a valutazione, indicando esattamente gli estremi richiesti nell'allegato A); i titoli inclusi nel predetto elenco non documentabili tramite autocertificazione/dichiarazione sostitutiva, dovranno essere allegati in copia dichiarata conforme all'originale;

14) l'elenco dei titoli di preferenza di cui al successivo art. 12 posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

15) di essere consapevole che la Commissione sarà nominata con decreto del Direttore Generale, pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo nonché nella sezione "Bandi di concorso" (https://www.unite.it/UniTE/Bandi_di_concorso), nell'apposita pagina web dedicata alla presente procedura;

16) di essere consapevole che gli atti del concorso verranno approvati con decreto del Direttore Generale pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo, nonché nella sezione "Bandi di concorso" (https://www.unite.it/UniTE/Bandi_di_concorso) nell'apposita pagina web dedicata alla presente procedura;

17) di essere consapevole che il mancato versamento del contributo obbligatorio non rimborsabile di € 10,00 (dieci/00), comporta l'esclusione dalla procedura;

18) l'eventuale necessità di ausili (specificando il tipo di ausilio) o tempi aggiuntivi in caso di invalidità riconosciuta ai sensi della legge n. 104/1992 ovvero della legge n. 68/1999; a tal fine i candidati dovranno produrre idonea certificazione attestante l'invalidità dichiarata, al fine di consentire per tempo all'amministrazione di predisporre gli ausili richiesti;

19) di avere diritto alla riserva di cui agli artt. 1014, commi 3 e 4, e 678, comma 9 del d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (in caso affermativo specificare esattamente la posizione sulla base della quale si ha diritto alla riserva).

Nella domanda devono essere altresì indicati il domicilio eletto dal candidato ai fini della presente procedura nonché il recapito telefonico, un recapito email (eventuale) e un recapito di posta elettronica certificata, ai fini delle comunicazioni. Ogni eventuale variazione dei predetti recapiti e del domicilio deve essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

Le dichiarazioni formulate nella domanda sono da ritenersi rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dai candidati aventi titolo all'utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal decreto citato.

La mancanza della dichiarazione di cui al punto 7) comporta l'esclusione dalla procedura.

L'amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dal controllo anzidetto emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Art. 6 **Allegati alla domanda**

Il candidato dovrà allegare alla domanda (in formato pdf):

- a) documentazione relativa ai titoli non documentabili tramite autocertificazione/dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- b) eventuale dichiarazione di equivalenza del titolo estero utilizzato per l'accesso alla procedura;
- c) ricevuta del versamento del contributo obbligatorio di € 10,00 (dieci/00);
- d) eventuale idonea certificazione relativa all'invalidità, finalizzata alla richiesta di ausili o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove;
- e) documento d'identità in corso di validità.

Art. 7 **Commissione giudicatrice**

I componenti della commissione esaminatrice sono individuati dal Direttore Generale che, valutato il rispettivo curriculum professionale, li nomina con proprio provvedimento, ai sensi della normativa vigente in materia concorsuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le situazioni di inconfiribilità, incompatibilità e conflitto di interessi.

L'Ateneo assume dai componenti della commissione le dichiarazioni comprovanti l'assenza delle situazioni innanzi elencate nonché i documenti previsti dalla disciplina sulla trasparenza.

Ai sensi dell'art. 35, D.Lgs. n. 165/2001 e s.m., non possono far parte della Commissione i componenti degli organi di direzione politica dell'amministrazione, coloro che ricoprono cariche politiche ovvero siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Prima di conferire l'incarico ai componenti della commissione dipendenti di altre pubbliche amministrazioni, verrà acquisita dall'ente di provenienza l'autorizzazione al conferimento dell'incarico, ai sensi dell'art. 53, D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.

Il provvedimento di nomina della commissione è pubblicato nell'Albo Ufficiale di Ateneo (Albo online) e sul sito web di Ateneo (https://www.unite.it/UniTE/Bandi_di_concorso), nell'apposita pagina web dedicata alla presente procedura. Gli estremi dell'incarico conferito verranno comunicati al Dipartimento della Funzione pubblica ai fini dell'anagrafe delle prestazioni ed inseriti nella sezione "amministrazione trasparente" del sito web di Ateneo.

La Commissione è composta da esperti di comprovata esperienza nelle materie oggetto del concorso, scelti tra dirigenti, funzionari, personale docente in servizio presso l'Ateneo ovvero presso altre pubbliche amministrazioni, ed è integrata, ove necessario, da esperti per l'accertamento delle conoscenze linguistiche e/o informatiche.

In particolare, la commissione è composta da un dirigente o da un professore universitario, in qualità di presidente e da due esperti delle materie oggetto delle prove d'esame; le funzioni di segretario sono affidate a personale almeno di categoria D.

Il presidente e i componenti di commissione possono essere scelti anche tra il personale in quiescenza che abbia posseduto, durante il servizio attivo, la qualifica richiesta nella procedura di selezione. Non si dà luogo all'utilizzo di personale in quiescenza nel caso in cui il rapporto di servizio sia stato risolto per motivi disciplinari, per ragioni di salute o per decadenza dall'impiego comunque determinata, ed in ogni caso qualora la decorrenza del collocamento a riposo risalga ad oltre un triennio dalla data di pubblicazione del bando di concorso.

Almeno un terzo dei componenti, ove possibile, è riservato alle donne.

I lavori della commissione esaminatrice sono regolati dalle disposizioni del D.P.R. n. 487/1994.

Per il personale appartenente all'Ateneo, l'incarico di componente della commissione esaminatrice è gratuito. Per l'attività della commissione esaminatrice, i componenti provenienti da altre pubbliche amministrazioni verranno retribuiti ai sensi del D.P.C.M. del 24 aprile 2020. Verranno inoltre rimborsate le spese documentate sostenute per la missione.

Art. 8

Titoli valutabili

La commissione esaminatrice, nella prima riunione, determina i criteri di valutazione dei titoli e delle prove di esame. Tali criteri saranno pubblicati sul sito web di Ateneo nella sezione "Bandi di concorso" (https://www.unite.it/UniTE/Bandi_di_concorso), nell'apposita pagina web dedicata alla presente procedura. La valutazione dei titoli, alla luce dei criteri individuati, è effettuata dopo la prova scritta e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.

Il risultato della valutazione dei titoli verrà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale, tramite pubblicazione nella sezione "Bandi di concorso" (https://www.unite.it/UniTE/Bandi_di_concorso), nell'apposita pagina web dedicata alla presente procedura.

Per i titoli e la prova d'esame verranno assegnati complessivamente 90 punti così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 60 punti per le prove d'esame.

I punteggi per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti al voto conseguito nella prova scritta;
- 30 punti al voto conseguito nella prova orale.

Ciascuna prova si intende superata solo se il candidato riporti un voto pari o superiore a 21/30.

Titoli valutabili:

- Titoli di studio universitari ulteriori rispetto al titolo di accesso, fino a un massimo di punti 15

- a) Laurea Specialistica, Laurea Magistrale, Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico, Laurea Vecchio Ordinamento: punti 2
- b) Master di secondo livello: punti 3
- c) Scuola di Specializzazione: punti 4
- d) Dottorato di ricerca: punti 6

- Titoli professionali: fino ad un massimo di punti 15:

- a) esperienze professionali pertinenti al profilo richiesto maturate nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente con Università ovvero altri enti pubblici, fino ad un massimo di punti 10;
- b) incarichi di particolari funzioni o responsabilità pertinenti al profilo richiesto ricoperti nell'ambito dei rapporti di cui alla precedente lettera a), fino ad un massimo di punti 4;
- c) abilitazioni professionali attinenti al profilo richiesto, fino ad un massimo di punti 1.

Il candidato dovrà presentare dichiarazioni sostitutive, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, riguardanti il possesso dei titoli, con l'indicazione analitica e precisa di tutti gli elementi necessari per la loro valutazione.

Non è consentito il semplice riferimento a titoli e documenti presentati a qualsiasi titolo presso questa o altra Amministrazione.

Qualora il titolo non sia documentabile tramite autocertificazione/dichiarazione sostitutiva, è richiesta la presentazione di copia dichiarata conforme all'originale.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni.

Qualora da tale controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando le responsabilità penali e quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 9

Eventuale preselezione

Qualora il numero dei candidati sia superiore a cinquanta, al fine di garantire l'economicità e la celerità di espletamento della procedura selettiva, l'Ateneo si riserva la possibilità di dar luogo a una prova preselettiva mediante test o quesiti a risposta multipla vertenti su materie oggetto del concorso, anche facendo ricorso all'ausilio di società qualificate e di enti esterni specializzati in selezione del personale.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

L'elenco dei nominativi degli ammessi alla prova scritta e dei non ammessi verrà pubblicato sul sito web di Ateneo, nella sezione "Bandi di concorso" (https://www.unite.it/UniTE/Bandi_di_concorso), nell'apposita pagina web dedicata alla presente procedura. Tale pubblicazione varrà come notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati.

Ai sensi dell'art. 20, comma 2-bis, L. 104/1992, aggiunto dall'art. 25, comma 9, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, i candidati con invalidità uguale o superiore all'80% non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista. Pertanto i candidati che intendano avvalersi della citata norma sono tenuti a comunicare, all'atto della presentazione della domanda, la percentuale di invalidità posseduta alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

La data dell'eventuale prova preselettiva, l'ora e il luogo verranno comunicati, solo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, tramite pubblicazione sul sito web di Ateneo, nella sezione "Bandi di concorso" (https://www.unite.it/UniTE/Bandi_di_concorso). Tale comunicazione è considerata come convocazione ufficiale per tutti i candidati ammessi alla selezione.

L'assenza alla prova preselettiva comporterà l'esclusione dal concorso, qualunque ne sia la causa.

Art. 10

Prove d'esame

Le prove di esame saranno finalizzate all'accertamento delle conoscenze e delle professionalità dei candidati in relazione alle attività che i medesimi sono chiamati a svolgere, secondo quanto previsto nell'art. 2 del presente bando.

In particolare, ci saranno:

- n. 1 prova scritta;
- n. 1 prova orale.

Le prove verteranno sulle seguenti materie:

- diritto amministrativo;
- ordinamento finanziario e contabile delle Università;
- programmazione integrata, sistema dei controlli e controllo di gestione negli enti pubblici;
- attività di ricerca, di consulenza, di servizio e di formazione svolte in conto terzi dalle Università;
- nozioni di diritto civile, con particolare riferimento alle obbligazioni e ai contratti;
- nozioni di diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione;
- tutela dei dati personali;
- contratti pubblici;
- codice dell'amministrazione digitale e strategia nazionale per la transizione al digitale della Pubblica Amministrazione;
- anticorruzione e trasparenza;
- legislazione universitaria;
- disciplina del lavoro pubblico;
- CCNL vigente del comparto Università.

I candidati che non abbiano ricevuto alcun provvedimento di esclusione sono tenuti a presentarsi alle prove muniti di un valido documento di riconoscimento presso la sede di esame in cui si svolgerà la prova.

Prova scritta: la prova scritta è una e potrà avere carattere teorico-pratico o potrà consistere in quesiti a risposta sintetica sulle materie inerenti le professionalità ricercate, e sarà finalizzata alla verifica del livello di conoscenza delle materie sopra indicate. Conseguono l'ammissione alla successiva prova orale, i candidati che abbiano riportato nella prova scritta una votazione di almeno 21/30.

Prova orale: la prova orale sarà finalizzata all'accertamento delle conoscenze e delle professionalità dei candidati in relazione alle attività che i medesimi sono chiamati a svolgere. La prova consisterà nell'accertamento della conoscenza degli argomenti trattati nella prova scritta e nelle materie sopra indicate. La prova orale prevederà anche l'accertamento della lingua inglese, dello Statuto dell'Università di Teramo e delle applicazioni informatiche più diffuse. Sarà accertata, altresì, l'attitudine al lavoro di gruppo, la capacità di comunicare e di relazionarsi con l'utenza e con i colleghi, l'attitudine ad individuare e a risolvere, in maniera costruttiva, i problemi attinenti al ruolo e la forte motivazione a ricoprire lo stesso.

La prova scritta e la prova orale si intendono superate con un punteggio non inferiore a 21/30 ciascuna.

Art. 11 **Diario e svolgimento prove d'esame**

L'elenco degli ammessi a sostenere la prova scritta e il calendario della prova medesima verrà pubblicato sul sito web di Ateneo, nella sezione "Bandi di concorso" (https://www.unite.it/UniTE/Bandi_di_concorso), nell'apposita pagina web dedicata alla presente procedura, con valore di notifica a tutti gli effetti, almeno quindici giorni prima dell'inizio della prova scritta. La valutazione dei titoli, alla luce dei criteri individuati, è effettuata dopo la prova scritta e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.

Dopo lo svolgimento della prova scritta, le tracce della prova medesima saranno pubblicate tempestivamente sul sito web, nella sezione relativa ai bandi di concorso, ove previsto dalla vigente normativa in tema di trasparenza.

L'elenco degli ammessi a sostenere la prova orale, con indicazione del voto conseguito, verrà pubblicato, con valore di notifica a tutti gli effetti, almeno venti giorni prima dell'inizio della prova medesima, nella sezione "Bandi di concorso" (https://www.unite.it/UniTE/Bandi_di_concorso), nell'apposita pagina web dedicata alla presente procedura.

La prova orale si svolgerà in sedute pubbliche.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità, pena la non ammissione alle prove.

L'assenza del candidato alle prove sarà considerata come rinuncia al concorso qualunque ne sia la causa,

anche se dipendente da causa di forza maggiore.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato che sarà affisso alla porta di entrata della sede degli esami.

La votazione complessiva è determinata dalla somma dei punteggi nella prova scritta, nella prova orale e nella valutazione dei titoli.

Art. 12 Titoli di preferenza

I candidati che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire all'Università degli Studi di Teramo – Area Risorse Umane – Ufficio Reclutamento, Via Renato Balzarini n. 1 – 64100 – Teramo tramite PEC, entro il termine di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale, i documenti o le dichiarazioni sostitutive attestanti il possesso dei titoli di preferenza di cui al presente articolo, indicati nella domanda (allegato A).

Da tali documenti o dalle dichiarazioni sostitutive dovrà risultare il possesso dei predetti titoli alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora da tale controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando le responsabilità penali e quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Le categorie di cittadini che hanno preferenza, a parità di merito sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valore;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi e i mutilati civili;
- 20) i militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;

A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata da:

- a) dal numero di figli a carico, indipendentemente, dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato servizio nelle pubbliche amministrazioni;
- c) dalla minore età del candidato.

Ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.Lgs. n. 468/1997, i periodi di utilizzazione nei lavori socialmente utili costituiscono titoli di preferenza nei pubblici concorsi qualora, per questi ultimi, sia richiesta la medesima professionalità con la quale il soggetto è stato adibito a predetti lavori.

Art. 13 Graduatoria di merito

Espletate le prove, la Commissione giudicatrice forma la graduatoria di merito dei candidati secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo ottenuto dagli stessi, nel rispetto delle riserve previste. Il punteggio complessivo è dato dalla somma del voto riportato nella prova scritta, del voto conseguito nel colloquio e del punteggio riportato nella valutazione dei titoli.

La graduatoria generale di merito, con l'osservanza a parità di merito, delle norme sulle preferenze di cui al precedente articolo, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego, viene approvata con provvedimento del Direttore Generale e pubblicata nell'Albo Ufficiale di Ateneo (Albo online) e sul sito web di Ateneo nella sezione relativa ai bandi di concorso.

Dalla data di pubblicazione nell'Albo Ufficiale di Ateneo (Albo online) decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria rimane vigente per un termine di due anni dalla data di pubblicazione della stessa all'Albo ufficiale di Ateneo (Albo online), salvo diversa successiva previsione normativa.

La graduatoria di merito, subordinatamente alle esigenze di Ateneo, tenuto conto delle disponibilità finanziarie e dei punti organico destinati al personale tecnico amministrativo, potrà essere utilizzata anche per le assunzioni a tempo determinato (art 53 del CCNL Comparto istruzione e Ricerca sottoscritto in data 19/04/2018).

Art. 14 Stipula del contratto di lavoro

A seguito dell'approvazione della graduatoria di merito il vincitore sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con inquadramento nella categoria D, posizione economica D1, area amministrativa-gestionale ai sensi del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Università, con orario di lavoro a tempo pieno.

Al momento dell'assunzione lo stesso non dovrà avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e non dovrà trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D.Lgs n. 165/2001.

Il periodo di prova sarà pari a tre mesi. Decorso tale periodo senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio.

La mancata assunzione del servizio nel termine stabilito dal contratto, senza giustificato motivo, comporterà l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro.

Qualora il dichiarato vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici e giuridici decorreranno dalla presa di servizio.

Art. 15 Informativa sul trattamento e protezione dati personali

Il Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Teramo.

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, i dati forniti dai partecipanti alla procedura, saranno trattati, per questo scopo, dall'Università degli Studi di Teramo, anche in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità, in modo da garantirne la sicurezza, l'integrità e la riservatezza ed in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente ed in particolare dal Regolamento UE 2016/679.

Per l'esercizio dei diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679, il candidato potrà rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati presso l'Università degli Studi di Teramo, contattabile all'indirizzo e-mail rpdp@unite.it oppure inviando una raccomandata A/R al seguente indirizzo: *Università degli Studi di Teramo – Ufficio GDPR, Via R. Balzarini, 1 – 64100 Teramo.*

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio per il completamento della presente procedura. In sede di raccolta dati, all'interessato è fornita l'informativa (*Allegato B*) ed è inoltre richiesta l'autorizzazione al trattamento degli stessi. Qualora il conferimento dei dati richiesti all'interessato nella domanda di

partecipazione e la relativa autorizzazione al trattamento non fossero prestati, il procedimento non potrà essere concluso.

Art. 16
Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 5, l. n. 241/1990, responsabile del procedimento è la dott.ssa Giorgia Bergamante, responsabile dell'Ufficio Reclutamento (tel. 0861.266207 – e-mail: gbergamnte@unite.it).

Art. 17
Pubblicazione

L'avviso del bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4a Serie Speciale - Concorsi ed Esami.
Il testo integrale del bando è pubblicato sul sito web di Ateneo nella sezione relativa ai bandi di concorso, nonché all'Albo ufficiale di Ateneo (Albo online).

Art. 18
Disposizioni finali e di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le disposizioni legislative, regolamentari e statutarie citate in premessa, nonché le leggi vigenti in materia di reclutamento del personale presso le Università.

f.to IL DIRETTORE GENERALE
Prof. Salvatore Cimini

Responsabile dell'Area: Dott.ssa Sabrina Saccomandi Responsabile dell'Ufficio: Dott.ssa Giorgia Bergamante Hanno collaborato: Dott. Gian Piero Di Bartolomeo Sig.ra Tiziana Tullii

ALLEGATO A)

Al Direttore Generale dell'Università degli Studi di Teramo
Area Risorse Umane
Ufficio Reclutamento
Via R. Balzarini, 1
64100 Teramo

Concorso pubblico per titoli ed esami bandito con D.D.G. n. _____ del _____, di n. 3 unità di personale di categoria D, posizione economica D1, Area amministrativa-gestionale, a tempo pieno e indeterminato, presso l'Università degli Studi di Teramo, di cui n. 1 posto prioritariamente riservato alle categorie di FF.AA. di cui agli artt. 1014, commi 3 e 4, e 678, comma 9 del d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66, previo superamento delle prove concorsuali con punteggio di idoneità.

IL SOTTOSCRITTO

COGNOME _____

(le donne devono indicare esclusivamente il cognome da nubile)

NOME _____

NATO A (comune di nascita) _____

_____ PROV. _____ IL _____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla procedura selettiva indicata in epigrafe.

A tal fine, ai sensi degli art. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000

DICHIARA

- cognome (le donne devono indicare esclusivamente il cognome da nubile) _____;

- nome _____;

- di essere nato a (Comune di nascita) _____ (Prov.) _____, il _____;

- Codice fiscale _____;

- di essere residente a (comune) _____ (prov.) _____,

Via/Piazza _____, n _____;

- di essere cittadino italiano (in caso contrario indicare lo Stato estero di cittadinanza) _____;

- di essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio previsto quale requisito di accesso al concorso (art. 3 del bando di concorso):

(barrare una delle seguenti caselle)

- Laurea vecchio ordinamento (DL)
- Laurea specialistica (LS)
- Laurea magistrale (LM)
- Laurea magistrale quinquennale a ciclo unico

in _____ (specificare esatta denominazione),

conseguita presso _____, in data _____;

- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (in caso affermativo indicare di seguito le eventuali condanne penali riportate o gli eventuali procedimenti penali pendenti a proprio carico) _____;

- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del d.P.R. n. 3/1957;

- se cittadino italiano, di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____, ovvero indicare eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime _____;

- se cittadino straniero, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento _____;

- di trovarsi nella seguente posizione nei confronti del servizio militare di leva al quale sia stato eventualmente chiamato _____;

- se cittadino straniero, di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- di avere diritto alla riserva di cui agli artt. 1014, commi 3 e 4, e 678, comma 9 del d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66, trovandosi nella seguente posizione _____;

- di essere in possesso dei seguenti titoli, di cui all'art. 8 del bando di concorso, che il sottoscritto intende produrre ai fini della valutazione, come da elenco seguente e, inoltre, che i documenti eventualmente allegati in copia sono conformi agli originali in suo possesso (i titoli che vengono allegati in copia quali eventuali rapporti di lavoro/incarichi presso enti privati, debbono in ogni caso essere riportati nell'elenco sottostante);

Ulteriori titoli di studio universitari, come di seguito indicati:

Laurea Specialistica in _____ (specificare esatta denominazione),
conseguita presso _____, in data _____;

Laurea Magistrale in _____ (specificare esatta denominazione), conseguita presso _____, in data _____;

Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico in _____ (specificare esatta denominazione), conseguita presso _____, in data _____;

Laurea Vecchio Ordinamento in _____ (specificare esatta denominazione), conseguita presso _____, in data _____;

Master di secondo livello in _____ (specificare esatta denominazione), conseguita presso _____, in data _____;

Scuola di Specializzazione in _____ (specificare esatta denominazione), conseguita presso _____, in data _____;

Dottorato di ricerca in _____ (specificare esatta denominazione), conseguito presso _____, in data _____;

Titoli professionali, come di seguito indicati:

esperienze professionali pertinenti al profilo richiesto maturate nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente con Università ovvero altri enti pubblici

(indicare il profilo/categoria/qualifica, le mansioni svolte e il periodo temporale)

Amministrazione/Ente _____, durata del

rapporto dal _____ al _____;

incarichi di particolari funzioni o responsabilità pertinenti al profilo richiesto ricoperti nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente con Università ovvero altri enti pubblici

(indicare la denominazione dell'incarico)

Amministrazione/Ente _____, durata

dell'incarico dal _____ al _____, estremi del provvedimento attributivo _____

dell'incarico _____;

abilitazioni professionali attinenti al profilo richiesto (specificare esatta denominazione)

rilasciata da (specificare ente rilasciante) _____

_____ in data _____;

- di essere in possesso dei titoli di preferenza, di cui all'art. 12 del bando, posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione, come di seguito indicati:

- di essere consapevole che le informazioni relative al concorso, quali l'elenco degli ammessi alla prova scritta, l'elenco degli ammessi alla prova orale con indicazione del voto conseguito nella prova scritta, la valutazione dei titoli, il decreto di approvazione degli atti del concorso, saranno pubblicati, con valore di notifica a tutti gli effetti e salvo quanto previsto dal bando per ciascuna tipologia di pubblicazione, nella sezione "Bandi di concorso" (https://www.unite.it/UniTE/Bandi_di_concorso), nell'apposita pagina web dedicata alla presente procedura.;

- di essere consapevole che il mancato versamento del contributo obbligatorio non rimborsabile di € 10,00 (dieci/00), comporta l'esclusione dalla procedura;

- di avere (eventualmente) necessità dei seguenti ausili (specificando il tipo di ausilio) o tempi aggiuntivi in caso di invalidità riconosciuta ai sensi della legge n. 104/1992 ovvero della legge n. 68/1999 (a tal fine i candidati dovranno produrre idonea certificazione attestante l'invalidità dichiarata, al fine di consentire per tempo all'amministrazione di predisporre gli ausili richiesti) _____

_____;

- di avere diritto alla riserva di cui agli artt. 1014, commi 3 e 4, e 678, comma 9 del d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66, trovandosi nella seguente posizione _____

- di eleggere domicilio agli effetti delle comunicazioni relative al presente concorso in (indicare il comune)

_____, prov. (_____), Via/Piazza

_____, n. _____,

c.a.p. _____ telefono/cell. _____, e-mail _____;

IL SOTTOSCRITTO ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA

1. n. _____ documenti;
2. ricevuta del versamento del contributo obbligatorio di € 10,00 (dieci/00);
3. fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre, di aver preso visione dell'informativa resa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (**Allegato B**) e di autorizzare il trattamento di tutti i dati personali raccolti, inclusi quelli relativi alle categorie particolari, per le finalità di gestione della presente selezione.

luogo e data

Firma



AREA RISORSE UMANE

UFFICIO RECLUTAMENTO

ALLEGATO B

Oggetto: Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarLa che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta l'Università degli Studi di Teramo.

1. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Teramo, via Balzarini, 1, 64100 Teramo.

2. Responsabile della protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile via Email all'indirizzo rpd@unite.it e mediante raccomandata A/R all'indirizzo: Università degli Studi di Teramo – Ufficio GDPR, Via Balzarini 1, 64100 – Teramo.

3. Finalità e base giuridica del trattamento

Tutti i dati di natura personale raccolti saranno trattati sulla base di disposizioni europee, norme legislative e regolamentari, per l'espletamento delle attività istituzionali relative a concorsi di personale tecnico-amministrativo.

4. Modalità di trattamento

I dati personali sono trattati con strumenti automatizzati e manuali per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti indicati al punto precedente ed in modo da garantire l'integrità, la riservatezza e la sicurezza degli stessi ad opera del personale dell'Università di Teramo che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.

5. Destinatari dei dati

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e privati unicamente in forza di disposizioni comunitarie, norme di legge o di regolamento per il raggiungimento delle finalità sopra elencate al punto 3.

In particolare potranno essere comunicati a:

- Amministrazioni certificanti in sede di controllo delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini del DPR 445/2000 e s.m.i.;
- Commissioni di valutazione;
- Pubblicazioni sito web di ateneo di avvisi ai candidati, decreto approvazione atti.

6. Trasferimento dei dati personali

I suoi dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

7. Categorie particolari di dati personali

Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento UE n. 2016/679, Lei potrebbe conferire, all'Università di Teramo dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali". Tali categorie di dati potranno essere trattati dall'Università di Teramo solo previo Suo libero ed esplicito consenso, manifestato in forma scritta.

8. Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

L'Università di Teramo non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

9. Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali, nella loro qualità di Interessati, possono in qualunque momento esercitare:

- il diritto di **accesso** ai dati,
- il diritto di chiederne la **rettifica**, la **cancellazione**, o la **limitazione** del trattamento,
- il diritto di **opporsi** al trattamento,
- il diritto alla **portabilità** dei dati.

L'interessato inoltre, ai sensi dell'art.7 comma 3 del Reg. UE 679/2016, ha il diritto di revocare il proprio consenso in qualsiasi momento, senza tuttavia pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

10. Esercizio dei diritti dell'interessato

Per l'esercizio dei diritti, di cui punto 8, relativi alla presente procedura, l'interessato potrà rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati presso l'Università degli Studi di Teramo contattabile all'indirizzo rpd@unite.it. oppure inviando una Raccomandata A/R all'indirizzo Università degli Studi di Teramo, - Ufficio GDPR - Via Balzarini, 1 64100 Teramo.

11. Diritto di Reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie.